

CONTRO IL PIT

I vignaioli toscani in rivolta

Il mondo del vino toscano in rivolta contro la Regione. A Montalcino i produttori di Brunello hanno inviato una lettera al Governatore Enrico Rossi dove lo invitato a riscrivere il Piano paesaggistico. «Abbandoni questo PIT concettualmente errato, scritto da intellettuali alieni alla nostra cultura che non capiscono lo spirito della nostra terra», scrivano nella lettera. «Il PIT che lei ha firmato, il Piano di Indirizzo Territoriale toscano, stabilisce che l'enorme lavoro che è stato fatto per permettere alla nostra comunità di esistere, è sbagliato e va rimosso. Dovremmo tornare ai piccoli campi a maglia fitta, alternati ai pascoli, che ci hanno dato miseria e disperazione?». Intanto 17 Consorzi del vino toscano hanno siglato un documento per dire no la piano. «Ci appare un fatto molto grave che in una regione come la nostra sia stato approvato un piano paesaggistico che, nei fatti, rinnega una storia ormai secolare». E anche il Gallo Nero fa sentire la propria voce. «Ci troviamo di fronte a una proposta incoerente, condizionata da pesanti valutazioni ideologiche», commenta Sergio Zingarelli, presidente del Consorzio Vino Chianti Classico.

